

PARROCCHIA CRISTO RE-BRESCIA

VIA F. FILZI 5, BORGO TRENTO - BRESCIA - Tel. 030 3700600

Email: segreteria@parrocchiacristorebrescia.it

www.parrocchiacristorebrescia.it



N.6 -Dicembre 2021



È Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano.

È Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro.

È Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.

È Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri.



Santa Teresa di Calcutta

SANTO

NATALE 2021



NATALE: capacità di stupirci

Oggi nulla impressiona più, tutto appare ovvio, scontato, naturale. Stiamo perdendo la capacità di stupirci, una perdita terribile perché ci ruba la parte più gentile dell'anima e ci fa diventare subito vecchi. Albert Einstein era deciso: "l'uomo che ha perso la capacità di meravigliarsi è un uomo morto". Chi, ad esempio, non si emoziona più della prima nevicata che profuma di Natale, incomincia a morire.

Dobbiamo invece disseppellire lo stupore e tornare alla meraviglia. Spaventano quei ragazzi che già a sedici anni hanno il "complesso del geometra". Ce l'ha chi valuta solo il guadagno, l'utile; come chi, magari, salendo in montagna e percorrendo una valle incantevole, invece di badare allo spettacolo pensa: "Chissà quanto renderebbe un impianto sciistico quassù". Spaventano quei ragazzi che terminate le scuole, quando un giorno si sono incontrati con la poesia, l'hanno subito uccisa! Ragazzi ciechi al bello, sordi al sublime sono certo figli di una società edonistica e materialista, attornati da adulti distratti, costantemente travolti dall'affanno del vivere e delle realtà quotidiane; adulti che, anche inconsciamente, fanno dell'utilità il criterio principale delle proprie azioni e il fondamento dei propri valori. Tali adulti producono ragazzi indifferenti, incompleti, anche se sanno usare le macchine più sofisticate, anche se domani gestiranno società economiche, saliranno in cattedra...

Ciò che manca è la meraviglia, mentre le meraviglie, certo, non mancano. Tutto ci sembra regola, invece tutto è miracolo! Lo hanno capito i grandi spiriti, Wolfgang Goethe confessava: "Esisto per stupirmi". Magnifico programma di vita perché lo stupore fa crescere il voltaggio dell'anima. Ne erano convinti gli antichi greci i quali sostenevano che dalla meraviglia più che dal dubbio, nasce la sapienza.

Stupirsi è come innamorarsi: chi si stupisce dei fiori, non li distrugge ma li lascia crescere. Stupirsi è amare senza cupidigia, senza interessi. È dire "Grazie!" con la mente e con il cuore. Stupirsi è vedere le impronte digitali di Dio disseminate ovunque. Ecco perché lo stupore non può non inginocchiarsi. Ne è certo il teologo Von Balthasar il quale dice: "Si può essere sicuri che chi fa il broncio alla bellezza non è più in grado di pregare e tra poco non sarà più in grado di amare".

Nei presepi napoletani troviamo una statuina particolarmente curiosa, chiamata "il pastore meravigliato" o "l'incantato". Rappresenta un fanciullo con le mani vuote, le braccia aperte e il viso pieno di meraviglia. La sua presenza nel presepe nasce da una leggenda. Quando nacque Gesù tutti vennero a portargli qualcosa, solo "l'incantato" non portò nulla. Allora tutti se la presero con lui perché non portava alcun dono. "L'incantato" però non rispondeva, tanto era assorto nel guardare il Bambinello. Quando i rimproveri si fecero più alti la Madonna intervenne in sua difesa.

«“L’incantato” non viene a mani vuote! Non vedete che porta la sua meraviglia, il suo stupore. L’amore di Dio che si è fatto bambino lo incanta». Quando tutti compresero, Maria concluse: “Il mondo sarà meraviglioso il giorno in cui tutti saranno meravigliati!”.

Un vangelo apocrifo attribuisce a Gesù questo detto: “chi si stupisce regnerà”. Certo che regnerà! Regnare non è sedere in trono, ma essere uomo alla massima potenza; essere uomo al vertice delle sue più alte possibilità: amare e stupirsi.

Lasciamoci stupire dunque di fronte alla meraviglia di un Dio che si fa bambino e viene in mezzo a noi! È il mio augurio per tutti noi.

Don Renato Baldussi

A NATALE TUTTO CAMBIA...

*Fratello, se a Natale non riesci a cantare a squarciagola:
"Osanna, Pace agli uomini da Dio amati",
se non ti viene di alzare con gratitudine le mani al cielo
per lodare benedire ringraziare,
se hai difficoltà a stringere le mani a chi ti sta accanto
solo perché è un prediletto da Dio,
se non avverti la spinta a gettarti in ginocchio per adorare Dio
e temi di rovinare la striscia dei pantaloni,
se non avverti la fame di giustizia e di verità
che vibra attorno a te oggi in questo mondo,
se non ardi dal desiderio che ci sia pace e amore
anche per le creature dell'Africa e dell'Asia,
se non brami occhi puri e cuore limpido
per vedere il mondo che Dio ama e salva,
è tempo che tu smetta di illuderti.
Tu non attendi più un Messia e un Salvatore.
Dillo pure: mi bastano le varie assicurazioni,
la carta di credito, il libretto di assegni,
le multi-proprietà, gli investimenti che rendono,
le giuste conoscenze, le amicizie influenti,
Fratello, puoi andare in chiesa per Natale,
ma se a Gesù non hai spalancato la tua vita,
non celebrerai il vero Natale.
Fratello, se a Natale sai dire solo:
"Auguri di Buon Natale",
"buone feste",
"buona fine e buon principio"
il Natale è per te un giorno di vacanza,
non un giorno di festa e di gioia piena.*

Peppino Impastato

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale (C.P.P.) è un organo di comunione che esprime e realizza la corresponsabilità dei fedeli alla missione della Chiesa, a livello di comunità cristiana parrocchiale. Promuove, sostiene, coordina, verifica tutta l'attività pastorale della parrocchia, al fine di suscitare la partecipazione attiva delle sue varie componenti (presbiteri, diaconi, consacrati e laici) nell'unica missione della Chiesa: evangelizzare, santificare e servire l'uomo nella carità.

In particolare il C.P.P. è chiamato ad analizzare approfonditamente la situazione pastorale della parrocchia e quindi ad elaborare alcune linee per il cammino pastorale, in sintonia con il cammino della Diocesi. È chiamato anche ad offrire il proprio contributo alle attività del Consiglio Pastorale Zonale e del Consiglio Pastorale Diocesano eleggendo un proprio rappresentante.

Le questioni economiche sono di competenza del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (C.P.A.E.) nominato dal parroco che sceglie fedeli competenti in materie tecnico-economiche. Tuttavia il C.P.P. deve occuparsi anche degli aspetti economici, soprattutto dal punto di vista pastorale, indicando le linee di indirizzo da adottare e lasciando gli aspetti 'tecnici' al C.P.A.E.

Il Consiglio Pastorale è retto dalle norme stabilite dal Vescovo. Viene presieduto dal parroco ed ha solo voto consultivo. Ciò significa che il C.P.P. lavora attraverso ordini del giorno discussi insieme e votati a maggioranza, ed esprime così il proprio parere, ma non può prendere decisioni vincolanti, le quali spettano al parroco.

Il parroco terrà nel massimo rispetto le indicazioni espresse dal Consiglio, specie se votate all'unanimità, ma qualora non si senta, per gravi motivi, di approvarle, il suo rifiuto (la cui motivazione verrà verbalizzata) non dovrà turbare lo spirito di comunione. Si potrà comunque, salvo i casi d'urgenza, riproporre la questione fino a trovare il punto d'intesa e se non venisse ricomposta la comunione operativa, si potrà ricorrere all'autorità superiore, perché aiuti il Consiglio a ritrovarla.

Il C.P.P. si riunisce su convocazione del parroco almeno quattro volte l'anno, quando lo richieda la maggioranza dei membri o in caso di necessità ed imprevisti da risolvere. Nel C.P.P. sono membri di diritto: il parroco, i vicari parrocchiali, i diaconi che prestano servizio in parrocchia e un membro di ogni istituto di vita consacrata presente nel territorio parrocchiale. Alcuni membri sono eletti dalla comunità, mentre altri vengono nominati liberamente dal parroco.

Il C.P.P. permane in attività per 5 anni.

Ecco i membri eletti il 30-31 ottobre 2021, quelli che ne fanno parte di diritto per il ruolo che hanno e quelli di pertinenza del parroco.

Presidente: don Renato Baldussi

Vice presidente: Alberici Chiara

**Membri, della nostra parrocchia,
del Consiglio Pastorale Zonale:**

-Cavazza Carla

-Fumagalli Simona

Membri di diritto
Don RENATO BALDUSSI
Don FRANCO LANFRANCHI
Diacono PAOLO BONZIO
Sr. ADELINA ARDESI

Membri del Consiglio Parrocchiale Pastorale

Membri eletti
ALBERICI CHIARA
BARONIO LAURA
BONOMETTI BATTISTA
CIONTI FRANCESCO
FERRABO' MICHELE
GEZZOLI PIERFRANCO
LA CORTE GIUSEPPE
MARCHESINI MAURIZIO
PICCINATO FRANCO
SACCHINI RENATO

Membri di pertinenza del parroco
BRIANZA MARCO
CAPRIOLI ERNESTO
CAVAZZA CARLA
FUMAGALLI SIMONA
MELLUSO GIOVANNI
Don RESCONI OSVALDO
TONELLI ANDREINA
ZUCCHINI MATTEO

Membri del Consiglio Parrocchiale Affari Economici

BARONIO LAURA
MARCHESINI MAURIZIO
SACCHINI RENATO

La comunità ringrazia, per il lavoro compiuto, il consiglio pastorale uscente. Augura un fecondo lavoro ai nuovi eletti che hanno accolto l'impegno di questo delicato servizio, che richiede persone coraggiose nell'agire e pronte a formulare idee utili alla vita parrocchiale.

Un grazie anche a tutti coloro che hanno votato.

Sosteniamo il nuovo Consiglio Pastorale con la preghiera: che lo Spirito Santo aleggi nelle menti e nei cuori di ciascun membro.

SUNTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

In data 25/11/2021, alle ore 20:30, si riunisce il Consiglio Pastorale.

Presiede il parroco Don Renato Baldussi, verbalizza il sig. Cionti Francesco, sono presenti 22 Membri, 0 assenti, per discutere dei seguenti ordini del giorno:

Primo punto: conoscenza dei vari membri

Il consiglio, constatata la presenza di tutti i membri e, dopo i saluti e la preghiera diretti dal presidente, nonché parroco della comunità: Don Renato Baldussi, ha inizio con la presentazione dei singoli membri; ognuno sottolinea la sua specifica funzione di volontario all'interno della parrocchia.

Secondo punto: elezione del vicepresidente

In qualità di vicepresidente viene proposta Chiara Alberici, la quale viene eletta all'unanimità; mentre, come segretario, si propone Cionti Francesco, quest'ultimo sempre eletto all'unanimità.

Terzo punto: elezione dei membri del C.P.A.E.

Per quanto concerne il C.P.A.E., si decide di confermare i seguenti membri: Baronio Laura, Marchesini Maurizio e Renato Sacchini, data la loro lunga esperienza e competenza nel suddetto ruolo.

Quarto punto 4: nomina dei rappresentanti del Consiglio Pastorale Zonale

Per quanto concerne il Consiglio pastorale zonale, vengono, elette dopo essersi proposte, sempre all'unanimità, come membri: Cavazza Carla e Simona Fumagalli.

Varie ed eventuali

Don Renato propone di organizzare un ritiro di Avvento rivolto alla comunità parrocchiale il 12 dicembre, presso la comunità di Calino. Lo stesso espone l'organizzazione della giornata: momento di preghiera iniziale, momento di riflessione, pranzo e messa finale. La quota stabilita per la partecipazione è di 20,00€.

Dopo la disamina dei quattro punti, il parroco passa alla lettura della lettera scritta alla parrocchia dal Vescovo di Brescia, Sua Eccellenza Pierantonio Tremolada, il 04/07/2021, necessaria per esplicitare il ruolo che investe il Consiglio pastorale.

Esso difatti è un organo che riveste diversi tipi di scopi: anzitutto quello di portare

avanti le questioni di natura pastorale, attraverso attente e proficue azioni di ordine catechetico e pastorale (quest'ultima necessaria anche ai più anziani e agli ammalati). Altra fondamentale peculiarità riguarda il fatto che il consiglio è consultivo (nonostante il placet finale spetti sempre al parroco), ciò è importante poiché sottolinea la sinodalità di intenti tra i vari membri.

Il presidente, alle ore 22:00, constatata la discussione di tutti i punti all'ordine del giorno e rilevata l'assenza di ulteriori interventi, chiude l'assemblea.

VOLONTARI IN PARROCCHIA:

Non pochi che devono fare tanto, ma tanti che fanno quel che possono.

Oggi il volontariato è un'esperienza socialmente riconosciuta ed apprezzata. Un volontario è chi mette a disposizione, liberamente e gratuitamente, il proprio tempo e capacità per gli altri. Tuttavia le finalità del volontariato nella Chiesa vanno oltre la solidarietà umana: per il cristiano il volontariato nasce come espressione di carità, è motivato innanzitutto dalla fede in Gesù Cristo e si iscrive nella missione della Chiesa di annunciarLo. Si tratta di testimoniare la propria appartenenza a Cristo, di manifestare e realizzare la Carità, intesa come amore per i fratelli, e così dare risposta al dono ricevuto da Dio che sempre ci chiama e ama per primo. Quale miglior modo di mostrare il proprio amore a Cristo se non nel servizio, soprattutto in parrocchia che è il luogo e la forma più semplice e immediata dove siamo chiamati a spenderci?

Forse non è chiaro per tutti, ma sono tanti gli ambiti, le attività, i ruoli esistenti in Parrocchia che sono sostenuti da volontari e per i quali si cercano sempre nuovi collaboratori. Esistono attività che prevedono presenze ad orari e giorni definiti, mentre altre sono occasionali e impegnano solo in determinati periodi dell'anno per tempi più o meno brevi. Alcune richiedono competenze o capacità specifiche, ma tante non necessitano di talenti particolari. Serve però tanta passione, buona volontà e amore per Cristo e la sua Chiesa.

Inoltre il bene in parrocchia è sempre affiancato, come libera proposta, al perfezionamento spirituale di chi cerca la propria santificazione nel servizio.

Si può aiutare la propria comunità parrocchiale a vivere e testimoniare quello che Gesù le chiede attraverso una disponibilità non solo economica ma anche di tempo per poche ore. **Non importa poco o tanto, l'importante è aiutare.**

Se vuoi essere utile rivolgiti a don Renato o chiama Francesca 338 5306658

SITUAZIONE ECONOMICA DELLA NOSTRA PARROCCHIA AGGIORNATA AL 1 DICEMBRE 2021

Cassa straordinaria (in passivo) €. -150.881,79 La

cassa registra la situazione contabile originata dai due finanziamenti aperti per il **restauro** dell'immobile adibito a housing sociale presso:

banca BCC BRESCIA €. -86.073,39 e presso

banca BPER: Banca registra un saldo di €. -64.808,40 dove è stato depositato in data 26 febbraio 2021 l'ultimo contributo della Fondazione Cariplo a fondo perduto di €. +37.500,00.

Cassa ordinaria (in attivo): €. 18.735,60

Situazione stabilmente tranquilla dove vengono depositate tutte le offerte dei parrocchiani e vengono predisposti i costi delle tutte le utenze e assicurazioni. Fanno parte del saldo attivo anche le offerte per le nuove campane e per il restauro del campanile che ammontano a €. 14.000,00.

Cassa oratorio (in attivo): €. 13.035,37

La cassa racchiude in sé tutte le attività ludiche e formative dei nostri ragazzi e l'impegno organizzativo e lavorativo dei numerosi volontari che svolgono negli spazi dell'oratorio tutte le varie manifestazioni a favore dei ragazzi e dell'oratorio stesso.

Offerte caritative

Il dettaglio delle offerte caritative è il seguente:

-Giornata Missionaria Mondiale del 17/10/2021 versati €. 1.200,00

-Giornata della carità a favore del Punto Carità parrocchiale €. 1.000,00

Ringraziamo tutti i parrocchiani per la generosità verso i bisognosi e la parrocchia di Cristo Re.

Maggiori dettagli contabili saranno pubblicati con maggior spazio nella bacheca "AVVISI" posizionata in fondo alla chiesa.

Santo Natale! Questo è l'augurio più bello che oggi ci scambiamo perché significa riconoscere nel "Bambin Gesù" il figlio di Dio. Come dice l'Arcangelo ai pastori: "Vi annuncio una grande gioia, oggi è nato per voi il Salvatore".

La luce del Natale ci aiuti a riscoprire l'essenzialità nella vita del cristiano. Scopriamo insieme la bellezza di appartenere ad una parrocchia che ci fa sentire famiglia e il coraggio di diventare dispensatori di pace: veramente Dio non ha creato nulla di più bello della pace!

*Il Signore vi rivolga il suo sguardo e vi doni la pace, per voi sia un
Felice Anno Nuovo ricco della Misericordia di Dio.*